



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 7 gennaio 2024

Foglio Liturgico - 01/2024

Riconosciamoci battezzati in Cristo!

Nella Festa del Battesimo del Signore, la Liturgia ci presenta Gesù, uomo di circa trent'anni, che inizia la Sua missione pubblica sulle rive del Giordano, dove Giovanni Battista stava battezzando.

Il Figlio di Dio compare confuso tra la folla da cui si distingue solo per l'intensità della Sua preghiera.

Ecco come Gesù si presenta al mondo.

Ecco la "carta d'identità" che esibisce: non ricorre a privilegi, non usa corsie preferenziali, ma comincia facendo la fila con i peccatori e riceve insieme a loro il Battesimo di penitenza, benché senza colpa alcuna.

La strada dell'Incarnazione non passa attraverso i varchi del prestigio o del potere, ma attraverso la "simplicità" con la nostra debolezza.

Il messaggio del Natale, che la Festa del Battesimo del Signore compendia e conclude, è proprio questo: **Gesù si immerge** – è questo il significato etimologico e letterale della parola Battesimo – **nel nostro limite, nelle nostre solitudini, nelle nostre fragilità. Va così dentro il nostro peccato e così lontano perché nessuno si senta così lontano e così peccatore da non poterne essere raggiunto. Scendendo nel Giordano, dove la folla andava a lavare i propri peccati, Gesù ha legato inscindibilmente la Sua anima alla nostra, la nostra vita alla Sua, per condurci alla salvezza. Così che nessuno possa sentirsi condannato o perduto per sempre!**

Il Battesimo di Gesù contiene in germe ciò che sarà tutta la Sua vita: un'esistenza di amore spezzata in parole e gesti a favore di tutti, in particolare dei piccoli, dei poveri, dei lontani, dei peccatori... Una vita spesa in relazioni di ascolto, di misericordia, di compassione, di benevolenza, di guarigione... fino al completo e supremo dono di Sé.

E, dal cielo, il Padre benedice questa solidarietà: **«Tu sei il Figlio mio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento»**. Il brano di oggi secondo Marco (1,7-11) è come una miniatura di tutto il Vangelo e ne racconta alcune delle verità più alte.

Racconta la Trinità per simboli: una voce, un Figlio, una colomba.

Racconta Gesù: il Figlio che si fa fratello, che si immerge solidale nel fiume sporco dell'umanità.

Racconta l'uomo: un fratello che diventa figlio nel Figlio e parla anche di noi, di ognuno di noi!

Come il Battesimo di Gesù, anche il nostro Battesimo contiene in germe tutta la nostra vita.

La voce dal cielo annuncia tre verità, proclamate a Gesù sul Giordano e ripetute ad ogni nostro Battesimo:

"Figlio" è la prima parola. Dio è generatore di vita. Tutti siamo figli nel Figlio, frammenti di Dio nel mondo. Specie della Sua specie; abbiamo Dio nel sangue.

"Amato": prima che ciascuno di noi agisca, prima di ogni merito, ad ogni risveglio il nome di ognuno di noi per Dio è **"figlio amato"**!

"Mio compiacimento": è la terza parola che contiene l'idea di gioia; come se dicesse: **"tu mi piaci, ti guardo e sono felice"**.

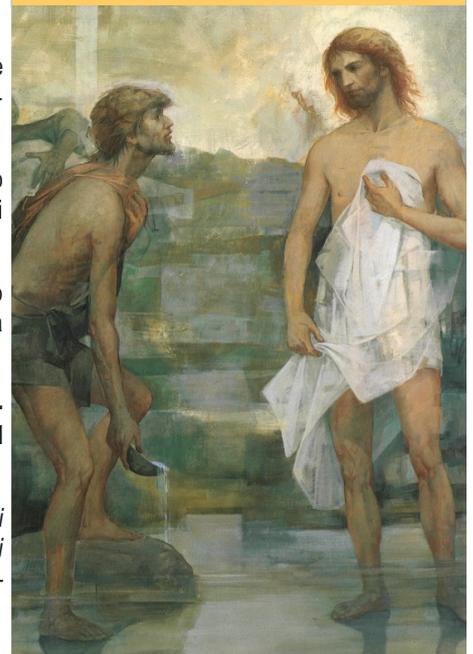
Riscoprire questa grande verità è un esercizio quotidiano per la nostra esperienza di fede cristiana!

Oggi, facendo memoria del nostro Battesimo, chiediamo la grazia e prendiamoci l'impegno di ripensare e rivivere ogni giorno la scena del Vangelo che abbiamo ascoltato: il cielo azzurro che si apre su di noi come abbraccio benedicente del Padre. La Sua voce che ripete con tenerezza e con forza: figlio mio, amato mio, mia gioia!

Giovanni Battista aveva anticipato: «Viene dopo di me colui che è più forte di me e vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco», vi immergerà nel vento e nel fuoco di Dio.

È la più bella definizione del cristiano, immerso nel vento e nel fuoco, ricco di libertà e calore, di energia e di luce. Abitato da Dio in una vita di fede, di amore e di speranza. Sant'Ireneo di

Anno B Battesimo del Signore Festa



Vangelo di Marco 1, 7-11

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Lione, antico Padre della Chiesa, scriveva: **«Cristiano, riconosci la tua dignità: diventa ciò che sei!»**.

Non lasciamoci travolgere dal pessimismo, dal male che ogni giorno ci circonda e sembra invincibile, dal nostro stesso peccato. Ricordiamoci che siamo amati, che siamo stati purificati nell'acqua e nello Spirito, ricolmati della grazia di Dio. Viviamo da veri cristiani, consapevoli della nostra dignità, impegnandoci ogni giorno nella missione che Dio ci ha affidato: testimoniare il Suo amore.

Don Diego - Parroco

Ad un anno dalla morte di Papa Ratzinger



sua *Introduzione al cristianesimo* e la sua *Trilogia su Gesù di Nazaret*; i teologi potranno a lungo scavare nella sua *Opera Omnia*, continuando ad attingere suggerimenti e orientamenti per la loro riflessione e la loro ricerca.

Che sia anche un testimone eminente della vita nella fede - e della fede cristiana nella vita eterna - è pure del tutto chiaro

Domenica 31 dicembre alle 8.00 nella Basilica di San Pietro è stata celebrata ad un anno esatto dalla scomparsa terrena del Papa emerito Benedetto XVI (1927-2022) la Messa in suffragio, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Georg Gänswein, Segretario particolare di Papa Ratzinger durante il Pontificato dal 2005 al 2013, Prefetto della Casa Pontificia dal 2012 al 2023, dal 2012 Arcivescovo di Urbisaglia e dal 1° luglio 2023, per disposizione di Papa Francesco, rientrato nell'Arcidiocesi di Friburgo, in Germania.

“Ad un anno dalla dipartita di Benedetto XVI - ha affermato Padre Federico Lombardi, Presidente della Fondazione Ratzinger - l'argomento su cui è giusto e naturale ragionare è la sua eredità. Si tratta di una figura da affidare principalmente ai maestri della lettura del passato o di una figura che continua ad interpellarci tutti, oggi, precisamente in questo tempo drammatico che stiamo vivendo?”

Che egli sia un maestro della fede non vi è alcun dubbio.

Non ci stancheremo presto di rileggere la

per chi lo ha ascoltato nelle sue omelie e nel suo magistero spirituale, come per chi lo ha potuto conoscere da vicino, seguendone il lungo itinerario interiore fino all'incontro con Dio.

Ciò che però ora vorrei osservare, è che **Joseph Ratzinger continua ad essere un compagno prezioso anche per chi sta vivendo con partecipazione e con passione la vicenda della vita e della storia umana su questa terra, con tutti gli interrogativi drammatici che oggi porta con sé.**

Benedetto XVI ha affrontato in profondità i motivi della crisi della nostra epoca ed ha proposto alla cultura contemporanea, non di rifiutare la ragione moderna, ma di riallargarne gli orizzonti, ridando spazio alla ragione etica ed alla razionalità della fede.

La prospettiva di Joseph Ratzinger di fronte ai fallimenti della ragione umana, non è stata quindi di negarla o limitarla, ma di ampliarla, di invitarla a cercare con coraggio di capire non solo come funziona il mondo, ma anche perché **esista e qual è il posto dell'uomo nel cosmo e il**

senso della sua avventura.

Non si può negare che questa prospettiva, che è in certo senso una proposta di dialogo con la cultura contemporanea, sia stata spesso accolta con freddezza o talvolta rifiutata.

Nella visione cristiana di Benedetto XVI l'allargamento della ragione arriva a comprendere la logica dell'amore, che si esprime nella logica della gratuità e si traduce in fraternità, solidarietà e riconciliazione. La verità e l'amore si manifestano nel modo più completo nell'Incarnazione del Logos, la Parola di Dio. *Deus caritas est, Caritas in veritate, Laudato si', Fratelli tutti...*

Le parole principali dei due ultimi Pontificati si susseguono con continuità e coerenza. L'impegno della Chiesa e dei cristiani e la loro responsabilità per i destini della storia umana nel mondo richiedono insieme ragione ed amore, uniti nella luce offerta dalla fede.

I gesti concreti della carità, a cui Papa Francesco ci chiama continuamente, chiedono di essere inseriti nel quadro luminoso e coerente della visione della Chiesa come comunione, in cammino nel nostro tempo verso l'incontro con Dio. L'ultimo Papa che ha partecipato a tutto il Concilio e lo ha vissuto dall'interno ci lascia così una testimonianza lungimirante della sua perdurante attualità e ci incoraggia a continuare a svilupparne i semi e le conseguenze senza timore, riformulando la stessa missione della Chiesa nel mondo, impegnando la ragione e la fede a collaborare per il bene e la salvezza dell'umanità e del mondo. Lo sguardo si rivolge verso il futuro nella speranza. **Il servizio di Benedetto XVI continua nel movimento più profondo della Chiesa del Signore, guidata da Francesco e dai suoi successori!**”

Rapporto Fides 2023 - 20 missionari vittime della fede al Vangelo



Secondo il Rapporto Fides 2023, 20 operatori pastorali sono stati uccisi nel corso del 2023, 2 in più rispetto al 2022: dei 20 missionari, 1 era il Vescovo ausiliare di Los Angeles Mons. David O'Connell, 8 i sacerdoti, 2 i religiosi, 1 seminarista, 1 novizio e 7 tra laici e laiche.

Purtroppo nel mondo ancora oggi continua ad essere altissimo il tributo di sangue versato da sacerdoti, consacrati, suore e laici

nello svolgimento della propria azione pastorale o nella testimonianza di fede.

In Africa si registra il numero più alto di vittime (9, come nel 2022), in America sono 6 (2 in meno rispetto al 2022), 4 in Asia (1 nel 2022), 1 in Europa, più precisamente in Spagna dove ad essere ucciso da un giovane marocchino armato di machete è stato il sacrestano della parrocchia di Nostra Signora de La Palma ad Algeciras, nella provincia di Cadice.

«La maggior parte degli operatori pastorali uccisi nel 2023 - si legge nel Rapporto di Fides - hanno in comune un'assoluta normalità di vita: non hanno compiuto azioni eclatanti o imprese sensazionali. Impegnati a testimoniare il Vangelo nella loro vita quotidiana, si sono trovati ad essere, senza colpa, vittime di sequestri, di atti di terrorismo, coinvolti in sparatorie o violenze di diverso tipo».

Nel 2023 sono stati uccisi 8 sacerdoti (5 in Africa e 3 in America) e 2 religiosi, un seminarista ed un novizio, in Africa.

Il maggior tributo di vittime tra laici e laiche si registra in Asia con 4 casi: 2 nelle Filippine e 2 a Gaza, in una Casa delle Suore di Madre Teresa.

Un caso in Europa mentre due catechiste sono state uccise in un agguato nello Stato di Oaxaca, in Messico.

Dal 2001 sono complessivamente 564 gli operatori pastorali assassinati, ma il Rapporto Fides ha raccolto i dati fin dal 1980.

Nel primo decennio (1980-89) hanno perso la vita in modo violento 115 missionari.

Nel decennio successivo (1990-2000) si è arrivati a 640 vittime, di cui 248 riferiti solo al Ruanda nel 1994, durante il genocidio che ha insanguinato il Paese africano.

Dal 1980 ad oggi sale a 1.283 il numero di operatori pastorali assassinati nel mondo.

2013-2023 - 10 anni con le Strenne del X Successore di Don Bosco



Spagnolo delle Asturie, classe 1960, salesiano dal 1978 e consacrato sacerdote nel 1987, il X Successore di Don Bosco, Card. Ángel Fernández Artime, fin da subito ha ricoperto incarichi di responsabilità come Direttore di Opere e membro del Consiglio dell'Ispettorato SLE-Spagna-León ed Ispettore a soli 39 anni dell'Ispettorato SLE dal 2000 al 2006 e dell'Ispettorato Argentina Sud a Buenos Aires, dal 2010 al 2014, dove ha conosciuto l'Arcivescovo Bergoglio, eletto nel 2013 al Soglio Pontificio.

A dicembre 2013 Don Artime viene nominato Superiore dell'Ispettorato Spagna-Maria Ausiliatrice, incarico che non ha mai svolto perché il 25 marzo 2014, prima di essere insediato come Ispettore, è stato eletto al primo scrutinio del Capitolo Generale 27 Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, confermato anche dal Capitolo Generale 28 nel 2020 ed infine creato Cardinale da Papa Francesco nel Concistoro del 30 settembre 2023.

Nel decennio 2013-2023 come Rettor Maggiore ha curato la pubblicazione di 10 Strenne che, per sua stessa affermazione, sono un **“elemento costitutivo della tradizione salesiana, ma soprattutto una bella esperienza spirituale ed un'importante eredità spirituale. La Strenna - ha specificato il X Successore di Don Bosco nel 2014 - può aiutare le programmazioni pastorali ai rami e gruppi, ma la sua finalità non è presentarsi come programma pastorale per l'anno in corso: è piuttosto un messaggio creatore di unità e di comunione per tutta la nostra Famiglia Salesiana, secondo un obiettivo comune e condiviso”**.

Le 10 Strenne del Card. Artime sono tutte impostate in forma di messaggio breve ma ricco di spunti come condensato di parole chiave per elaborare proposte e cammini.

In genere presentano una struttura bipartita, con due frasi che si completano a vicenda ed in cui spesso emerge un riferimento biblico o salesiano.

Le tematiche affrontate in un decennio sono state elaborate dal confronto del Rettor Maggiore con i Superiori Maggiori ed i Responsabili Mondiali dei diversi gruppi della Famiglia Salesiana, attraverso la Consulta della Famiglia Salesiana su argomenti più strettamente salesiani ed ecclesiali nelle Strenne sulla famiglia e la santità, proposte dopo le Esortazioni Apostoliche *Amoris Laetitia* e *Gaudete et Exsultate* di Papa Francesco.

Non sono mancate Strenne ispirate ad anniversari significativi nel decennio, come il Bicentenario della nascita di Don Bosco nel 2015 e del Sogno dei Nove Anni nel 2024 o il quarto centenario della morte di San Francesco di Sales nel 2022, mentre nel 2021, per la crisi sociale seguita alla pandemia, il X Successore di Don Bosco ha pubblicato la Strenna sulla speranza.

Ecco l'elenco completo:

2015: “Come Don Bosco, con i giovani, per i giovani”;

2016: “Con Gesù, percorriamo insieme l'avventura dello Spirito!”;

2017: “Siamo famiglia! Ogni casa, scuola di vita e di amore”;

2018: “‘Signore, dammi di quest'acqua’ (Gv 4,15). Coltiviamo l'arte di ascoltare e di accompagnare”;

2019: “‘Perché la mia gioia sia in voi’ (Gv 15,11). La santità anche per te”;

2020: “‘Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra’ (Mt 6,10). Buoni cristiani e onesti cittadini”;

2021: “‘Mossi dalla speranza: ‘Ecco, io faccio nuove tutte le cose’ (Ap 21,5)”;

2022: “‘Fate tutto per amore, nulla per forza’ (San Francesco di Sales);

2023: “‘Come lievito nella famiglia umana d'oggi’. La dimensione laicale della Famiglia di Don Bosco”;

2024: “‘Il sogno che fa sognare’. Un cuore che trasforma i ‘lupi’ in ‘agnelli’”.

Strenna 2024 del Rettor Maggiore dei Salesiani

Mercoledì 27 dicembre, secondo la tradizione salesiana, il Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime, ha consegnato alle Figlie di Maria Ausiliatrice e a tutta la Famiglia Salesiana la Strenna 2024 **“Il sogno che fa sognare”. Un cuore che trasforma i ‘lupi’ in ‘agnelli’** a Roma nella Casa Generalizia dell'Istituto FMA, in presenza della Madre Generale, Suor Chiara Cazzuola e dei rispettivi Consigli Generali SdB e FMA. Il testo della Strenna 2024, disponibile in diverse lingue sul sito dell'ANS-Agenzia Nazionale Salesiana, approfondisce il tema in cinque punti:

1. «*Ho fatto un sogno...*»: un sogno molto speciale
2. Un Sogno a cui tutti i Rettori Maggiori hanno fatto riferimento
3. IL SOGNO PROFETICO: un gioiello prezioso nel carisma della Famiglia di Don Bosco
4. Un sogno che fa sognare
5. Dal Sogno di Nove Anni all'altare del pianto **“Il titolo «‘Il sogno che fa sognare’. Un cuore che trasforma i ‘lupi’ in ‘agnelli’»** - ha spiegato il Rettor Maggiore introducendo la presentazione del video della Strenna 2024 - **rappresenta l'essenza di ciò che il Sogno dei Nove Anni è nella sua semplicità e profetia, nel suo valore carismatico ed educativo. Attraverso la lettura della Strenna 2024,**

tutti possono comprendere il simbolismo del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco a cui tutti i Rettori Maggiori hanno fatto riferimento. Ancora oggi dobbiamo trovare i giovani, nei luoghi in cui si trovano, e vivere concretamente il sacramento della presenza. Questo ci aiuterà a risvegliare e a dare vita ai loro sogni, camminando con loro creando relazioni autentiche e aiutandoli a scoprire i propri sogni. Molti sono presi dalle onde della realtà effimera e ipertecnologica: bisogna combattere questa cultura della fugacità ed aiutare i giovani a decidere e scegliere ciò che conta davvero nella vita. Il semplice clic o la risposta istantanea sono molto ingannevoli e non possono risolvere tutto o offrire risultati duraturi. Il Sistema Preventivo è lo “strumento magico” offerto da Don Bosco. Dobbiamo comunicare quell'entusiasmo, quella freschezza del cuore che può ispirare, elevare ed aprire strade di dialogo più profonde. Molti giovani oggi si sentono orfani e non accompagnati a realizzare i loro sogni. Dobbiamo comunicare questa freschezza, mitezza ed autenticità che i giovani distinguono chiaramente: questo può aiutarci a costruire la civiltà dell'amore e della pace. Questo sarebbe il più grande contributo che le oltre 6.000 Istituzioni della Famiglia Salesiana nel mondo possono offrire ai quattrocinquemilioni di giovani che frequentano le

nostre Case. Come nel Sogno dei Nove Anni, qualsiasi istituzione o vita salesiana senza Maria come maestra sarebbe priva di senso e non avrebbe alcuna rilevanza.

Questo è il patrimonio che Don Bosco ha offerto a tutti: Maria come guida e maestra, che ci accompagnerà nel cammino della nostra vita. Tutte le istituzioni ed iniziative che si dedicano ai giovani più poveri e vulnerabili in situazioni difficili, sono le migliori per portare avanti il sogno di Don Bosco.

Ogni istituzione che accoglie e valorizza gli smarriti e gli ultimi sarà la più bella presenza salesiana nel mondo per aiutare i giovani a scoprire i loro sogni, a scoprire Dio nella loro vita e a maturare il sogno di Dio per loro. Se ogni membro della Famiglia Salesiana trasmettesse questo entusiasmo gioioso, con radicalità e onestà, si vedrebbero immensi benefici per la missione salesiana. Si creerebbero molti miracoli e trasformazioni nella vita dei giovani, lasciando in loro un impatto perenne nel cammino vocazionale di ognuno ed al cuore della missione salesiana”.

La Strenna 2024 è l'ultima per il Card. Ángel Fernández Artime, che lascerà il suo incarico come Rettor Maggiore il prossimo 31 luglio, sostituito dal Vicario don Stefano Martoglio che guiderà la Congregazione verso il Capitolo Generale 29 che, nel 2025, eleggerà l'XI Successore di Don Bosco.

IX Giubileo Verginiano - L'Icona della Madonna Lactans di Montevergine in San Pietro



L'Icona della **"Madonna Lactans"**, risalente al XII secolo e proveniente dal Santuario di Montevergine (Avellino), è stata esposta nella Basilica di San Pietro all'Altare della Confessione per le celebrazioni papali del 31 dicembre e del 1° gennaio, Solennità di Maria Santissima Madre di Dio.

Secondo un'antica tradizione, si tratta della prima effigie mariana venerata da San Guglielmo da Vercelli, monaco eremita vissuto tra l'XI e il XII secolo, fondatore dell'Abbazia Verginiana nella frazione Montevergine di Mercogliano, in Irpinia, di cui ricorre il IX centenario.

L'Anno Giubilare Verginiano 2023-2024, infatti, è stato aperto il 28 maggio 2023, Solennità di Pentecoste, dal Card. Pietro Parolin, Legato Pontificio e Segretario di Stato Vaticano, per celebrare a Montevergine i 900 anni dalla fondazione sul Monte Partenio del complesso monastico voluto dall'Abate San Guglielmo da Vercelli, Patrono d'Irpinia, meta di pellegrinaggi molto partecipati ed oggi affidato alla Congregazione Sublacense Cassinese.

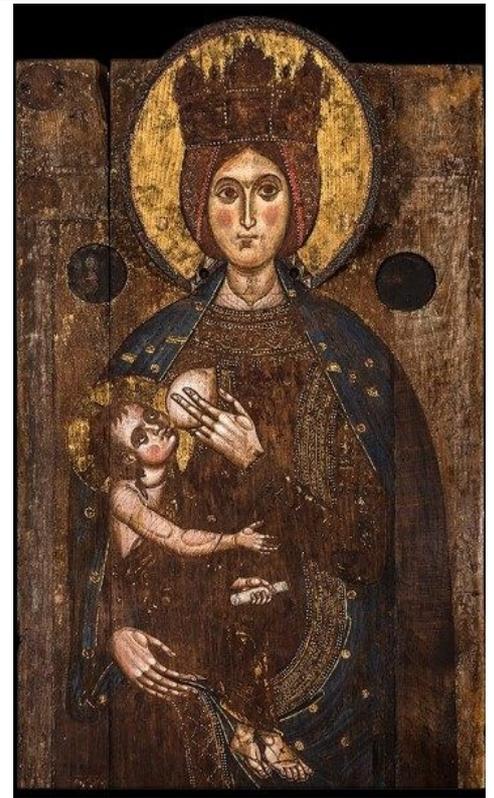
L'Anno Giubilare Verginiano 2023-2024 si conclude il prossimo 19 maggio, Solennità di Pentecoste.

"Per la nostra Comunità monastica - ha affermato l'Abate di Montevergine, Padre Riccardo Guariglia OSB - è stata senz'altro una gioia grandissima offrire alla venerazione del Santo Padre e di tutti i fedeli questa Icona della Vergine con il Bambino di ignoto autore campano, custodita presso il Museo abbaziale e datata all'inizio del XII secolo.

La "Madonna del latte", secondo la tradizione, è stata venerata dal nostro fondatore, San Guglielmo da Vercelli e dai suoi primi seguaci: tutti noi monaci benedettini vergi-

niani ci sentiamo idealmente rappresentati dall'antico nostro confratello, raffigurato ai piedi della Madonna assisa in trono, in questa immagine di struggente e popolana bellezza, pur nella solennità della posa e nella ricchezza dell'ornamento: di fronte alla "Madonna del latte" imploriamo la luce di una grazia, il rafforzamento della fede e la consolazione della speranza.

Grati per il dono dell'Anno Giubilare Verginiano, siamo lieti di aver portato allo sguardo di Papa Francesco questa immagine di Maria Santissima che benedice il mondo intero mostrando il suo Figlio divino, il



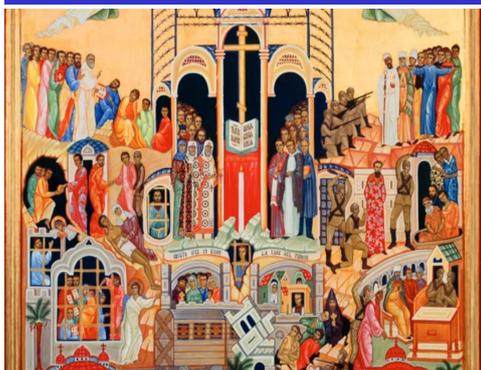
"principe della pace" (Is 9, 5).

Invochiamo dall'alto del Monte Partenio dove si trova la nostra Abbazia fino all'Altare della Confessione della Basilica vaticana la potente intercessione della Madre, affinché la famiglia umana, aprendosi al messaggio evangelico che il Santo Padre annuncia instancabilmente, possa trascorrere il nuovo anno 2024 nella fraternità e nella pace".



Nel Santuario abbaziale di Montevergine, parte del ciclo delle Sette Sorelle o Sette Madonne in Campania (6 bianche ed una solo nera) è custodita la celebre "Madonna Nera" dipinta su tavole di pino, alta 4,30 metri e larga 2,10 metri che stende il suo manto scuro a protezione degli ultimi, dei deboli, dei poveri, degli emarginati e degli omosessuali. La Madonna Nera di Montevergine, detta anche "Schiavona" (schiava o straniera) diventa la più bella delle sorelle, tanto da essere festeggiata due volte: il 2 febbraio e il 12 settembre. Le Sette Madonne, espressione di una devozione mariana molto radicata in Campania, prendono il nome dai luoghi a cui sono legate o dagli attributi che le caratterizzano. Oltre alla Madonna di Montevergine in provincia di Avellino, in provincia di Napoli ci sono la Madonna dell'Arco di Sant'Anastasia e la Madonna Pacchiana di Castello di Somma Vesuviana mentre quattro si trovano in provincia di Salerno: la Madonna delle Galline di Pagani, la Madonna dei Bagni di Scafati, la Madonna dell'Avvocata di Maiori, la Madonna di Materdomini di Nocera Superiore.

Nuovi Martiri Testimoni della fede del XX e XXI secolo



In preparazione al Grande Giubileo del 2000, nel 1999 San Giovanni Paolo II ha istituito la **"Commissione Nuovi Martiri"** insediata nella Basilica di San Bartolomeo all'Isola, a Roma sull'isola tiberina, per indagare sul martirio cristiano del XX secolo.

Nel 2002, per volere di Papa Wojtyła, la Basilica è stata proclamata Memoriale dei "Nuovi Testimoni della fede" del Novecento, in presenza dei Card. Ruini, Kasper e George e del Patriarca ortodosso di Romania Teoctist, mentre sull'altare maggiore è stata collocata la grande Icona dedicata ai Testimoni della fede del XX secolo.

Nel 2008, Papa Benedetto XVI ha onorato la memoria dei Testimoni della fede del XX e XXI secolo visitando la Basilica nel 40° anniversario di fondazione della Comunità Sant'Egidio.

"I sei altari di San Bartolomeo all'Isola - aveva spiegato Papa Ratzinger - ricordano i cristiani

caduti sotto la violenza totalitaria del comunismo, del nazismo, quelli uccisi in America, in Asia e Oceania, in Spagna e Messico, in Africa: ripercorriamo idealmente molte dolorose vicende del secolo passato.

Tanti sono caduti mentre compivano la missione evangelizzatrice della Chiesa: il loro sangue si è mescolato con quello di cristiani autoctoni a cui era stata comunicata la fede".

Il 23 marzo 2023, nella Cripta della Basilica, è stato inaugurato il Memoriale dei Nuovi Martiri del XX e XXI secolo, spazio espositivo per conoscerne in modo approfondito le vicende biografiche. A luglio 2023, Papa Francesco ha istituito, in preparazione al Giubileo 2025, presso il Dicastero delle Cause dei Santi la **"Commissione dei Nuovi Martiri - Testimoni della Fede"**, **«per elaborare un Catalogo di tutti coloro che hanno versato il loro sangue per confessare Cristo e testimoniare il Suo Vangelo».**

La Commissione continuerà la ricerca, già iniziata con il Grande Giubileo del 2000, per individuare i Testimoni della Fede in questo primo quarto di secolo e proseguire in futuro, indagando su figure non soltanto della Chiesa cattolica, ma di tutte le confessioni cristiane, in quanto **"militi ignoti della grande causa di Dio"** che saranno ricordati in una grande celebrazione ecumenica, in nome di quello che Papa Bergoglio ha definito un **"ecumenismo del sangue"**.



Dal 2000, la Cripta della Basilica di San Bartolomeo all'Isola conserva reliquie ed oggetti dei Martiri dei cinque continenti, esposti alla venerazione dei fedeli come la casula di Mons. Óscar Romero ucciso in San Salvador nel 1980, la stola di don Pino Puglisi ucciso dalla mafia a Palermo nel 1993, il libro di preghiera di Massimiliano Kolbe morto ad Auschwitz, gli strumenti con cui Charles de Foucauld costruì il suo eremo nel Sahara, ma anche il breviario di padre Jacques Hamel colpito a morte dai jihadisti in Francia nel 2016 e gli oggetti liturgici dell'arcivescovo caldeo Bulos Faraj Rahho e del prete caldeo Ragheed Aziz Ghanni uccisi a Mosul dallo Stato Islamico.

Nella sezione del Memoriale dedicata ai Martiri delle Americhe sono stati accolti lo scorso 21 dicembre gli oggetti (una campanella e gli appunti filosofici) di Suor Luisa dell'Orto, nata a Lomagna (Lecco) nel 1957, Piccola Sorella del Vangelo di Charles de Foucauld, martirizzata ad Haiti il 25 giugno 2022.

A Port-au-Prince Suor Luisa dell'Orto dal 2002 operava nella Kay Chal-"Casa Carlo", comunità cattolica in un sobborgo poverissimo dove la Congregazione delle Piccole Sorelle del Vangelo di Lione ha aperto, con il contributo di Caritas Italiana, una Scuola Primaria (frequentata da 300 bambini/ragazzi dai 5 ai 15 anni) ed una cooperativa di ricamo per donne.

Nuovo ciclo di Catechesi del Papa in Aula Paolo VI



Con l'Udienza generale di mercoledì 27 dicembre in Aula Paolo VI, Papa Francesco ha annunciato il nuovo ciclo di catechesi in tema di vizi e virtù a partire dal Libro della Genesi in cui si descrive la dinamica del male e della tentazione nell'incontro di Adamo ed Eva con il serpente, simbolo del male.

"Il serpente è un animale insidioso - ha affermato il Pontefice - perché riesce a mimetizzarsi facilmente e per questo è pericoloso. Fin dalle prime battute il serpente si rivela un diavolletto raffinato che riesce a trarre in inganno Adamo ed Eva dicendo che Dio ha vietato loro di mangiare tutti i frutti del giardino, mentre il divieto riguardava solo quelli dell'albero della conoscenza del bene e del male.

Questa proibizione non vuole interdire all'uomo l'uso della ragione, come talvolta male si inter-

pretare, ma è una misura di sapienza. Come a dire: riconosci il limite, non sentirti padrone di tutto, perché la superbia è l'inizio di tutti i mali. Dunque, Dio pone i progenitori come signori e custodi del creato, ma vuole preservarli dalla presunzione di onnipotenza, di farsi padroni del bene e del male, che è una tentazione. Una brutta tentazione anche adesso. Questa è l'insidia più pericolosa per il cuore umano.

Il serpente insinua il dubbio sulla bontà di Dio e Adamo ed Eva non riescono ad opporsi alla tentazione.

Con questi racconti, la Bibbia ci spiega che il male non inizia nell'uomo in modo clamoroso, quando un atto è ormai manifesto, ma il male comincia molto prima, quando si comincia ad intrattenersi con esso, a cullarlo nell'immaginazione e nei pensieri, finendo con l'essere irretiti dalle sue lusinghe.

L'omicidio di Abele non è cominciato con una pietra scagliata, ma con il rancore che Caino ha sciaguratamente custodito, facendolo diventare un mostro dentro di sé.

Con il diavolo non si dialoga e non si deve discutere mai! Così Gesù nel deserto lo ha cacciato via. E alle sue provocazioni ha risposto solo con le parole della Sacra Scrittura. State attenti: il diavolo è un seduttore! Mai dia-

logare con lui, perché lui è più furbo di tutto noi e ce la farà pagare. Quando viene una tentazione, mai dialogare. Chiudere la porta, chiudere la finestra, chiudere il cuore. E così, ci difendiamo da questa seduzione.

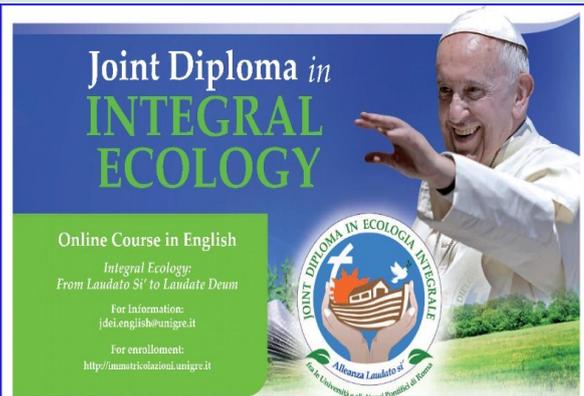
Bisogna essere custodi del proprio cuore: questo è stato anche l'insegnamento di molti Santi. E noi dobbiamo chiedere questa grazia di imparare a custodire il cuore. Che il Signore ci aiuti in questo lavoro. Ma chi custodisce il proprio cuore, custodisce un tesoro. Fratelli e sorelle, impariamo a custodire il cuore!"

In programma a Torino-Valdocco dal 18 al 21 gennaio la 42esima edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia



Salesiana 2024, iniziativa che fa rivivere il carisma salesiano e si ispira alla Strenna del Rettor Maggiore in spirito di comunione tra i 32 gruppi della Famiglia Salesiana. Il tema portante delle Giornate 2024 è il Sogno dei Nove anni di Don Bosco che, nel bicentenario 1824-2024, sintetizza l'apostolato del Santo dei Giovani nei luoghi che lo videro protagonista in un clima di fraternità e nella dimensione globalizzata e multiculturale della Congregazione dei Figli e Figlie di Don Bosco nel mondo.

Diploma in Ecologia Integrale con l'Università Pontificia Salesiana



L'Università Pontificia Salesiana, con altre Università ed Atenei Pontifici di Roma, hanno avviato il Joint Diploma in Ecologia Integrale come risposta concreta dopo la

pubblicazione dell'Enciclica *Laudato si'* nel 2015 e della recente Esortazione apostolica *Laudate Deum* sulla cura della Casa comune.

Da gennaio a giugno prende il via il Corso in lingua inglese di Ecologia Integrale "Course on Integral Ecology: from Laudato Si' to Laudate Deum" strutturato online in sei moduli di 90 minuti ciascuno ogni terzo giovedì del mese dalle ore 13.30 alle 15.00.

A maggio è prevista anche una conferenza internazionale online sulla *Laudate Deum*. Il Corso viene gestito da una comunità internazionale di studiosi qualificati, leader ed attivisti nel campo della cura del Creato, provenienti da Università e dagli Atenei Pontifici di Roma e di tutto il mondo. Info ed iscrizioni: <http://immatricolazioni.unigre.it>



Venerdì 5 gennaio con alcuni bambini dei Gruppi Cafarnao e Nazaret abbiamo visitato i presepi in Duomo vecchio e del chiostro della chiesa di San Francesco.

Un po' di pioggia non ha certo fermato l'entusiasmo dei bambini, felici di una passeggiata insieme e della possibilità di guardare i tanti modi in cui viene rappresentata la nascita di Gesù: presso il Palazzo della Loggia di Brescia, tra le case di montagna o in cascate, tra le botteghe o nelle case palestinesi, in villaggi colorati a festa o nella povertà di umili grotte.

Davanti alla famiglia di Nazaret ci siamo fermati e abbiamo ancora una volta invocato la pace lasciando ad ardere una piccola candela, segno dei nostri cuori che, illuminati dalla nascita di Gesù, vogliono continuare a chiedere e a lavorare per un mondo migliore.

Domenica 7 gennaio
La Santa Messa delle ore 11:15
si celebra dalle nostre suore
nella Cappella di Maria Ausiliatrice

AVVISI PARROCCHIALI

Sabato 6 gennaio

EPIFANIA DEL SIGNORE

Giornata dell'Infanzia Missionaria

Domenica 7 gennaio

BATTESIMO DEL SIGNORE

In chiesa parrocchiale 10:00

S. MESSA - GRUPPO NAZARETH

Rinnovo Promesse Battesimali

Martedì 9 gennaio

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Lavoro per Commissioni

Giovedì 11 gennaio

In Oratorio 16:30 - 17:30

CATECHISMO

Gruppi Cafarnao, Gerusalemme e Emmaus

Venerdì 12 gennaio

In Cappellina della Santità Salesiana 20:45

ADORAZIONE EUCARISTICA e

LECTIO DIVINA

Domenica 14 gennaio

In chiesa parrocchiale 10:00

INIZIO PERCORSO DI CATECHESI

PRIMO ANNO

Prima Elementare

SANTUARIO - BASILICA MARIA AUSILIATRICE TORINO

2024 GENNAIO CON DON BOSCO: TRE LUNEDÌ SERA IN BASILICA

il Sogno CHE FA Sognare

200 ANNI dal "SOGLIO DEI 9 ANNI" di Don Bosco: 1824-2024

lunedì **08** GENNAIO ore 20:30
Il sogno dei 9 anni di don Bosco:
LETTURA SALESIANA
(Strenna 2024)
CARD. ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME
RETTOR MAGGIORE

lunedì **15** GENNAIO ore 20:30
Il sogno dei 9 anni di don Bosco:
LETTURA TEOLOGICA
PROF. DON ANDREA BOZZOLO
MAGNIFICO RETTORE
dell'Università Pontificia Salesiana - ROMA

lunedì **22** GENNAIO ore 20:30
Il sogno dei 9 anni di don Bosco:
LETTURA CRITICO-STORICA
PROF. DON FRANCESCO MOTTO
DIRETTORE Emerito
dell'Istituto Storico Salesiano - Roma

"Il sogno che condizionò tutto il modo di vivere e di pensare di Don Bosco"
- Don Pietro Stella




IL SOGLIO A 9 ANNI

«Al nono anno di età, ho fatto un sogno, che mi rimase profondamente impresso nella mente per tutta la vita».

LA STRENNIA

Come nella Bibbia, attraverso un sogno Dio chiama. Il sogno di don Bosco è più vivo che mai. È diventato il "nostro" sogno e la sua chiamata è diventata la nostra.



Valdocco MARIA AUSILIATRICE

200 ANNI 1824 - 2024

Valdocco MARIA AUSILIATRICE

A partire da gennaio 2024, con l'apertura dell'Anno del Bicentenario del Sogno dei Nove Anni di Don Bosco, i Salesiani avviano le celebrazioni dalla "culla salesiana" di Valdocco dove, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, sono organizzate due diverse iniziative di approfondimento sul tema del "sogno che fa sognare" che coinvolgono il Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime.

La Mostra in 12 pannelli, coordinata dal Rettore della Basilica, don Michele Viviano ed aperta per tutto il mese di gennaio: in ogni pannello è riportata una frase del So-

gno dei Nove anni, così come lo ha raccontato lo stesso Don Bosco con un breve commento del Rettor Maggiore, tratto dalla Strenna 2024 sul tema **"Il sogno che fa sognare". Un cuore che trasforma i 'lupi' in 'agnelli'".**

Vengono così analizzati i suoi passaggi essenziali e fondamentali del Sogno in una visione trasposta nell'attualità.

Come cammino di preparazione alla Festa di Don Bosco del 31 gennaio e per immergersi sempre più nella comprensione del sogno e del suo significato per tutta la Famiglia Salesiana, sono state organizzate **tre serate di riflessio-**

ne e di approfondimento trasmesse in diretta sul canale YouTube della Basilica:

- **lunedì 8 gennaio alle 20:30** il Rettor Maggiore propone una lettura salesiana del Sogno dei Nove anni nell'oggi;
- **lunedì 15 gennaio alle 20:30** il Magnifico Rettore dell'UPS-Università Pontificia Salesiana di Roma, don Andrea Bozzolo, ne propone una lettura teologica;
- **lunedì 22 gennaio alle 20.30** don Francesco Motto dell'ISS-Istituto Storico Salesiano (ISS) di Roma fornisce una lettura critico-storica del Sogno.

STARTUP festa della fede
Incontro dei ragazzi che hanno compiuto il cammino di ICFR

Domenica 25 febbraio 2024
accoglienza dalle ore 14.30



Piamborno
Bovezzo
Roè Volciano
Chiari
Carpenedolo
Brescia S. Eufemia

Iscrizione (necessaria!) entro lunedì 29 gennaio 2024
Contributo di iscrizione: € 3,00 a partecipante (compresi gli accompagnatori)

www.oratori.brescia.it • www.diocesi.brescia.it • Facebook • Instagram

ENTRO lunedì 29 gennaio è possibile iscriversi a StartUp, la Festa della Fede per i preadolescenti che hanno compiuto il cammino di ICFR organizzata dall'Ufficio Oratori della Diocesi di Brescia in sei diversi punti sul territorio domenica 25 febbraio.

L'appuntamento si svolge dalle 14.30 alle 18.00, anche con celebrazione della Santa Messa, in ciascuno dei sei luoghi diocesani:

- ◆ Piamborno (Valle Camonica, Sebino)
- ◆ Bovezzo (Valle Trompia, città e hinterland - zona Nord)
- ◆ Roè Volciano (Valle Sabbia, Benàco)

- ◆ Chiari (Pianura occidentale)
- ◆ Carpenedolo (Pianura orientale)
- ◆ Brescia - Sant' Eufemia (Città e hinterland - zona centro/Sud)

Iscrizione sul sito

www.oratori.brescia.it

3,00 euro a partecipante
accompagnatori compresi:
nel frattempo i gruppi oratoriali sono invitati ad imparare

l'INNO "STARTUP, DAI!"

Info: catechesi@diocesi.brescia.it



DONA UN SORRISO

RACCOGLIAMO BENI ALIMENTARI IN PARTICOLARE: LATTE, ZUCCHERO E OLIO

DAL 13 AL 21 GENNAIO ALL'ENTRATA DELLA CHIESA




DARE UNA MANO COLORA LA VITA






TORINO

165€
2 giorni
POSTI LIMITATI

sui passi di san Giovanni Bosco
classi 2010 - 2011 - 2012



Un solo è il mio desiderio, quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità.
don Bosco

ISCRIVI IL TUO GRUPPO!
www.oratori.brescia.it
eventi@oratori.brescia.it
0303722244

Seguici su



1 - 2 aprile 2024



Catechismo



INCONTRO CATECHESI ESPERIENZIALE

CLASSE PRIMA

DOMENICA 14 GENNAIO
DOMENICA 28 GENNAIO
DOMENICA 18 FEBBRAIO

VI ASPETTIAMO PUNTUALI ALLE h. 10.00 PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA INSIEME AI VOSTRI GENITORI



Entro venerdì 12 gennaio è possibile iscriversi al pellegrinaggio a Torino in calendario lunedì 1 e martedì 2 aprile organizzato dall'Ufficio Oratori della Diocesi di Brescia sui passi di San Giovanni Bosco per ragazzi e ragazze nati nel 2010, 2011 e 2012 e relativi accompagnatori.

Il programma del pellegrinaggio prevede:

- ◆ **lunedì 1° aprile** ritrovo in mattinata e partenza in pullman con arrivo a Chieri nei luoghi dell'inizio della vocazione di Don Bosco e sosta per il pranzo al sacco presso l'Istituto Salesiano Cristo Re San Luigi di Chieri. Nel pomeriggio si raggiunge Torino da dove,
- ◆ **martedì 2 aprile**, si parte per la Sacra di San Michele con visita guidata al santuario. Si arriva quindi al Colle Don Bosco con visita ai luoghi e celebrazione eucaristica presso la Basilica Superiore presieduta dal Vescovo Pierantonio. Segue il rientro a Brescia in serata.

I POSTI SONO LIMITATI!

Iscrizioni con apposito modulo (per maggiorenni/minorenni) scaricabile dal sito

www.oratori.brescia.it
da inviare compilato alla mail
eventi@oratori.brescia.it

ENTRO venerdì 12 gennaio con versamento dell'acconto (non rimborsabile) pari a 50,00 euro cadauno.

ENTRO sabato 16 marzo è previsto il saldo delle quote dei gruppi (115,00 euro).

Sabato 16 marzo a conclusione della mattinata di presentazione del GREC vengono consegnati i materiali del pellegrinaggio.



**DIOCESI DI
BRESCIA**
Ufficio per i Migranti



ACEC LA SALA
DELLA
COMUNITÀ **Brescia**
associazione cattolica esercenti cinema

**GIOVEDÌ
DELLA
MISSIONE**

EDIZIONE 23-24

MONDIALITÀ

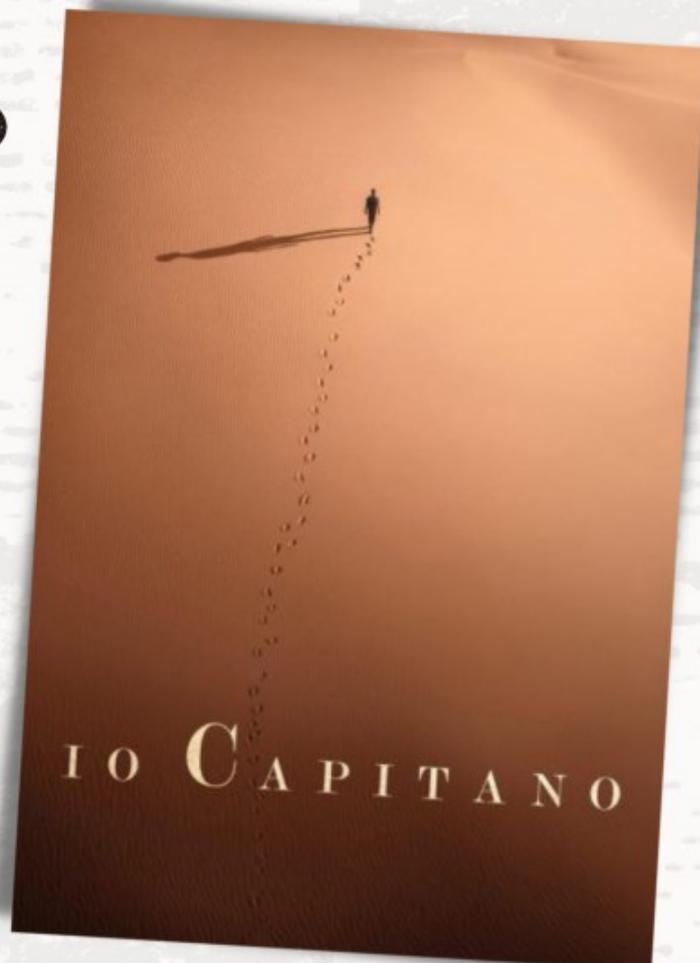
SOCIETÀ

PERSONA

GIOVEDÌ 18 GENNAIO ORE 20.30

Siamo lieti di invitarvi
alla proiezione del film
"Io Capitano": un'odissea
contemporanea in cui
due giovani senegalesi,
Seydou e Moussa,
lasciano Dakar per
raggiungere l'Europa,
attraverso le insidie del
deserto, gli orrori dei
centri di detenzione in
Libia e i pericoli del mare.

La visione sarà introdotta
dalla testimonianza di
un richiedente asilo.



Per info: migranti@diocesi.brescia.it - 030.3722354

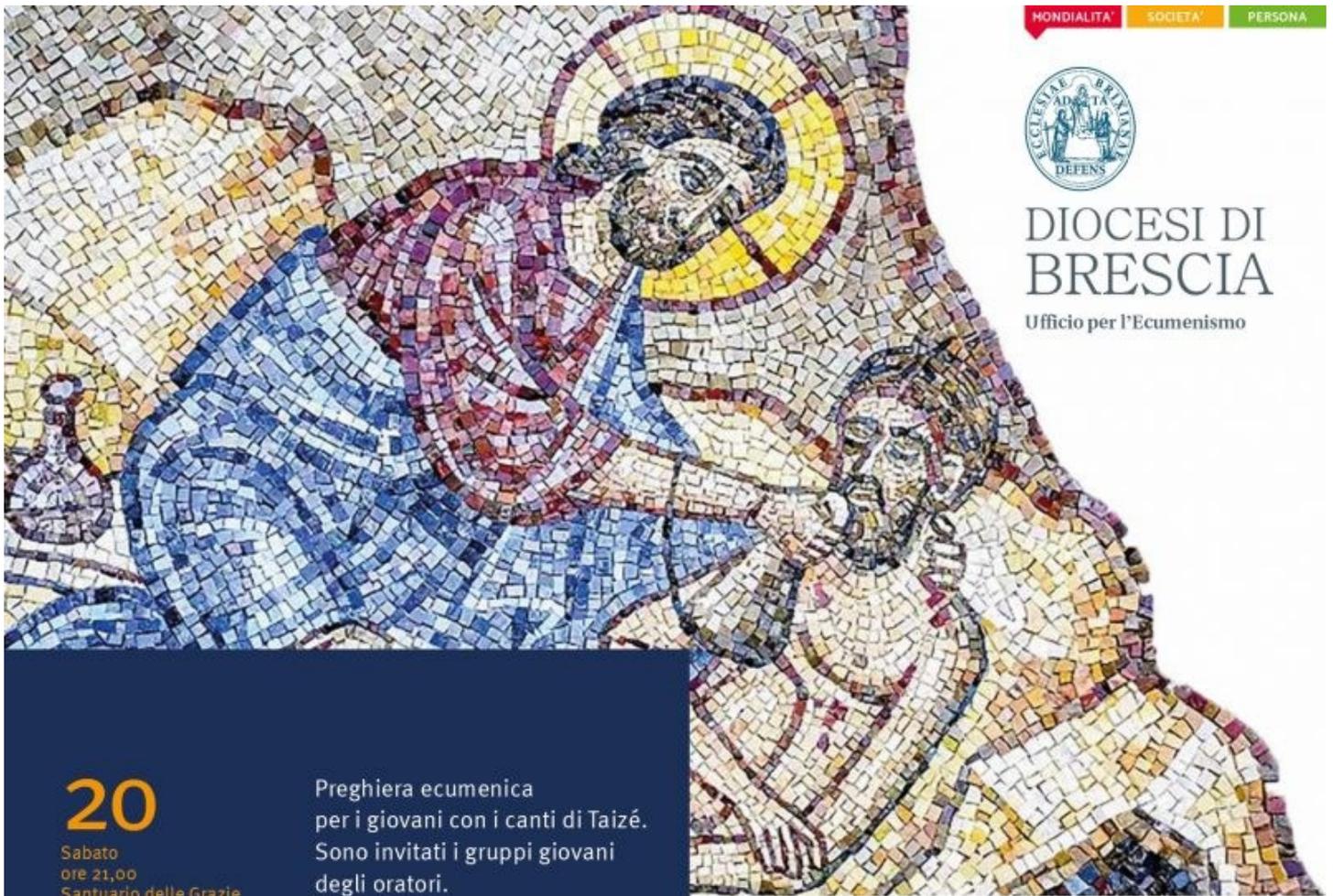


CINEMA TEATRO LOLEK
VIA TOMMASO ALBERTI 8, REZZATO



DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per l'Ecumenismo



20

Sabato
ore 21,00
Santuario delle Grazie
Brescia

Preghiera ecumenica per i giovani con i canti di Taizé. Sono invitati i gruppi giovani degli oratori.

21

Domenica
ore 10,30
Chiesa Valdese
Via Dei Mille 4
Brescia

Il Vicario Generale *mons. Gaetano Fontana* parlerà durante il culto presieduto dal Pastore.

21

Domenica
ore 19,00
Chiesa della Pace
Brescia

Il Pastore *Dino Magrì* della Chiesa Valdese-Methodista interverrà dopo i riti di comunione durante la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vicario Generale.

23

Martedì
ore 20,45
Chiesa Valdese
Via Dei Mille 4
Brescia

Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, con la partecipazione del *Vescovo Pierantonio* insieme agli altri Ministri delle altre chiese cristiane.

25

Giovedì
ore 20,45
Chiesa ortodossa rumena
via Lucio Fiorentini 11
Brescia - Sanpolino

Celebrazione ecumenica dei Vespri con la comunità della Chiesa ortodossa rumena guidata da *Padre Gheorghe Timis*.

Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani 18-25 Gennaio 2024

**Ama il Signore
Dio tuo...
e ama il prossimo
tuo come
te stesso.**

(Luca 10,27)

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA



DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per la Catechesi
Apostolato Biblico

ESERCIZI
SPIRITUALI
PER CATECHISTI

IL SIGNORE SI CONFIDA CON CHI LO AMA

(Sal 25,14)

19-21 gennaio 2024
Eremo di Montecastello (Tignale)

2-4 febbraio 2024
Eremo dei Santi Pietro e Paolo (Bienno)

Giornate guidate da don Faustino Guerini,
responsabile Apostolato Biblico diocesano

Dalla cena del venerdì al pranzo della domenica.

Quota: 140 euro. Portare la Bibbia.

Iscrizioni entro il **10 gennaio** (Montecastello) e il **24 gennaio** (Bienno)
catechesi@diocesi.brescia.it - 030 3722245 o compilando il form:



SANTA Cecilia

SCUOLA DI MUSICA
DIOCESANA · BRESCIA

S
C Archivio Musicale
Santa Cecilia



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per la Liturgia



UN CORO

DI CORI

CATTEDRALE DI BRESCIA
DOMENICA 21 GENNAIO 2024 | ORE 16.00

il Vescovo celebra
la Santa Messa
con i cori
e i musicisti di chiesa

i cori che desiderano partecipare
sono pregati di iscriversi
entro il 7 ottobre 2023
accedendo al sito www.santaceciliabrescia.it



INCONTRI DI PRESENTAZIONE PER I DIRETTORI DEI CORI PARTECIPANTI

martedì 10 ottobre ore 20.30 POLO CULTURALE DIOCESANO
mercoledì 11 ottobre ore 20.30 AULA MAGNA
sabato 14 ottobre ore 15.30 via Bollani, 20 Brescia

SANTA Cecilia

SCUOLA DI MUSICA
DIOCESANA · BRESCIA



con il patrocinio del
Pontificio Istituto
di Musica Sacra

Fondazione Diocesana Santa Cecilia
Via Bollani 20 | 25123 Brescia
www.santaceciliabrescia.it



SEGRETERIA
Tel. 030 3712233 Cell. 331 6739952
segreteria@santaceciliabrescia.it

